

Staino



Par condicio Disparità

Lidia Ravera

Sta per chiudersi un anno in cui la «par condicio» fra donne e uomini è stata applicata, praticamente, soltanto ai semafori: «l'hai voluta la parità e allora muovi il culo, troia!» (9/5/2009, Viale Trastevere, in occasione di una legittima femminile attesa del verde, a Roma si passa col giallo, la «troia» guidava una solida Volvo, l'ominide una smart). Nei restanti territori del vivere ha trionfato la disparità. Quella di sempre. Cioè meno soldi, meno potere, meno onori, più oneri, più botte, più responsabilità. Quella di moda, messa in luce dall'harem del premier. Cioè le ragazze sono il trastullo degli uomini, le donne sono ragazze scadute. È un ritorno al passato remoto, come il busto e i bigodini. Per il 2010 propongo un revival «vintage»: gonne a fiori, capelli in disordine, tette libere, allegrie incazzate. Tutte insieme, appassionatamente. Per farci rispettare.

Duemilanove battute

Francesca Fornario

Berlusconi sogna di essere il Papa e modifica la Bibbia



Stanotte Berlusconi ha di nuovo sognato di essere il Papa. Nel sogno, il Papa prendeva provvedimenti dopo la caduta provocata da una donna italo-svizzera: un'aggressione frutto del clima d'odio fomentato dai calvinisti. Il gesto della donna è stato elogiato da alcuni iscritti a FaceBook, un network sionista creato da uno studente israeliano per prendere in giro l'apostolo Giovanni. Uno degli uomini più vicini al Papa, il cardinale polacco Cicchitowski, ha chiesto l'immediata chiusura del network e l'approvazione di alcune misure volte a garantire una maggiore sicurezza del pontefice. Tra queste, il processo di beatificazione breve, che con-

sentirà al Papa di diventare santo entro i prossimi 5 minuti. La beatificazione breve, precisano gli avvocati rotali, ha valore retroattivo. Quindi, il Papa era già santo quando diceva che «le relazioni omosessuali contrastano con la legge morale naturale» e che «sono nocive per il retto sviluppo della società» e non potrà essere giudicato per queste affermazioni. Il cardinale Cicchitowski ha inoltre puntato il dito contro il «Network dell'odio», composto da alcuni giornali faziosi come il mensile «Focus» - che tende sistematicamente a demonizzare le posizioni del Papa sull'origine dell'uomo - e da una trasmissione sovversiva come «SuperQuark», appiattita sul-

le posizioni di un terrorista mediatico di nome Galileo Galilei. Cicchitowski invitava infine a modificare la Bibbia per dare maggiori poteri al Papa. Il sogno si conclude con una telefonata del Papa al direttore di Avvenire, durante la quale il pontefice concorda una campagna stampa contro il presidente della Camera Fini, accusato di essere troppo vicino al Dalai Lama («Novella 2000» li ha fotografati con un pareo identico). Berlusconi sogna di essere il Papa da quando, come Gesù, ha in mente di fondare il partito dell'amore. Ma nel suo programma elettorale ci sono così tante leggi ad personam che al massimo può fondare il partito dell'autoerotismo. ♦

NAUTICA

